



Attività ispettiva  
Reg. Gen. n. 154/2/XI Legislatura  
Art. 129 R.I.

**On. Carmela Fiola - Consigliere della Regione Campania**

*Consiglio Regionale della Campania – Is. F13*

Al Presidente della Giunta  
Regionale

*On. Vincenzo De Luca*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

Question time

Ai sensi dell'art. 129 del vigente Regolamento

**OGGETTO: Chiarimenti in merito a percorso assistenziale-abilitativo ottimale per la presa in carico dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico ed in generale sulle problematiche della neuropsichiatria infantile.**

Il sottoscritto consigliere CARMELA FIOLA

### **Premesso che:**

- i disturbi dello spettro autistico hanno mostrato in Campania un'incidenza pari a 6,8 ogni 1.000 nati (fonte: allegato alla DGR 131/2021, dati 2017);
- la Giunta Regionale della Campania, con l'adozione della DGR 131/2021, ha definito un percorso assistenziale-abilitativo ottimale per la presa in carico dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico, chiamando le Aziende Sanitarie a potenziare i Nuclei Operativi Territoriali di Neuropsichiatria, in modo da garantire ad ogni bambino della nostra regione un Progetto Assistenziale Individuale appropriato, efficace e tempestivo;
- nel corso delle attività di monitoraggio dell'implementazione della DGR n° 131/2021 è emerso, dall'interlocuzione con le Associazioni maggiormente rappresentative dei Pazienti e con i Pediatri di Libera Scelta (PLS), che in nessuna ASL gli utenti riscontrano l'applicazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) o comunque miglioramenti significativi rispetto ai percorsi assistenziali precedenti all'adozione della DGR n°131/21;
- per quanto attiene l'assistenza dei minori affetti da questa patologia, le principali criticità riscontrate riguardano la tempestività della diagnosi e la presa in carico;
- nella Regione esistono solo due servizi territoriali dedicati all'Autismo (Centro Australia della ASL AV e Centro PAIDÈS della ASL NA2) che si occupano esclusivamente della diagnosi clinica di Autismo;
- i pazienti che risiedono nelle restanti zone del territorio regionale (sprovvisti di servizi dedicati all'Autismo), per la definizione diagnostica devono necessariamente rivolgersi ai servizi territoriali di Neuropsichiatria;
- l'ASL Salerno ha istituito un Nucleo di Neuropsichiatria infantile (NPI) per ogni Distretto Sanitario incardinando i Nuclei in quattro Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (UONPIA, quali centri di responsabilità e di costo) che gestiscono direttamente la diagnosi clinica e funzionale di autismo;
- l'ASL Napoli 1 e l'ASL Avellino hanno istituito un modello organizzativo funzionale con nuclei operativi distrettuali e/o interdistrettuali;
- nell'Asl Napoli 2 Nord e nell'ASL Napoli 3 Sud allo stato non sono stati istituiti i Nuclei Operativi Territoriali di Neuropsichiatria incardinati nel Dipartimento di Salute Mentale;



**On. Carmela Fiola - Consigliere della Regione Campania**

**Consiglio Regionale della Campania – Is. F13**

- il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 15721 del 23.07.2021, ha chiesto ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di completare entro sei mesi la piena operatività dei Nuclei territoriali per i disturbi del neurosviluppo e neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza dedicati ai pazienti con disturbo dello spettro autistico e/o disabilità intellettiva e la predisposizione dei Progetti Assistenziali Individuali per tutti gli assistiti in carico;
- con la succitata nota il Presidente della Giunta Regionale ha richiesto ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di procedere ad una dettagliata analisi del fabbisogno sanitario e socio-sanitario del proprio bacino di competenza;
- allo stato sembrerebbe che nessuna ASL abbia proceduto alla predisposizione dei Progetti Assistenziali Individuali per tutti gli assistiti in carico né all'analisi del fabbisogno sanitario;
- allo stato nessun Nucleo NPI in tutto il territorio regionale vanta la necessaria consistenza in termini di risorse umane né è in grado di formulare diagnosi clinica attraverso l'utilizzo dei necessari strumenti diagnostici validati (come previsto in Delibera 131/21);
- in tutto il territorio regionale è rarissimo che una diagnosi di Autismo sia formulata prima dei tre anni di età;
- nella Regione nessuna ASL ha attivato presso propri presidi ospedalieri e/o territoriali percorsi assistenziali per i necessari approfondimenti emato-chimici e strumentali;
- in Campania nessuna ASL ha servizi territoriali dedicati alla presa in carico riabilitativa e il trattamento è totalmente delegato ai centri di riabilitazione privati accreditati;
- le NPIA prescrivono un piano terapeutico presso un centro accreditato ma spesso non riescono ad assicurare le rivalutazioni, la partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativo (GLO), gli incontri con gli insegnanti e con i genitori, anche per il supporto psicologico;
- le liste di attesa presso i centri privati accreditati sono di uno o due anni;
- il Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 adottato con Decreto del Commissario ad Acta n° 103 del 28.12.2018 per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Campano prevede quarantacinque posti letto di neuropsichiatria infantile;
- allo stato risultano attivi solo una decina di posti letto di neuropsichiatria infantile e oltretutto non uniformemente distribuiti su tutto il territorio;
- alcune province che non dispongono di alcun posto letto di neuropsichiatria infantile;

**Considerato che:**

- i pazienti dopo la formulazione della diagnosi clinica di autismo vengono inviati presso i due Centri di Riferimento Regionali (AOU Federico II e AORN Santobono) per completare l'iter diagnostico con tempi estremamente lunghi;
- per ottenere una valutazione diagnostica completa in tempi ragionevoli, i pazienti sono costretti a ricorrere a strutture extra-regionali;
- il ricorso a trattamenti abilitativi privati (non accreditati e fuori dal monitoraggio della NPIA) rappresenta ancora una modalità estremamente diffusa per ottenere un trattamento abilitativo intensivo validato a livello internazionale e nazionale in tempi ragionevoli;
- la mancata attivazione dei posti letto di neuropsichiatria infantile comporta che i pazienti adolescenti affetti da disturbi psichiatrici vengono spesso ricoverati nei reparti di pediatria, in una sorta di accoglienza e di sostegno ma non sempre con un reale progetto di cura e di presa in carico, mentre in alcuni casi estremi, sono ricoverati nei reparti di diagnosi e cura dedicati ai pazienti adulti;
- la VI Commissione Consiliare Permanente, con risoluzione approvata nella seduta del 11 maggio 2021, ha impegnato la Giunta Regionale ad adottare le iniziative di competenza per rafforzare la medicina



**On. Carmela Fiola - Consigliere della Regione Campania**

***Consiglio Regionale della Campania – Is. F13***

territoriale, in particolare quella neuropsichiatrica e quella preventiva, a partire dagli ambulatori dei pediatri di famiglia e dei consultori per favorire elementi di educazione alla genitorialità, necessari per una individuazione precoce ed a una presa in carico rapida del minore e della sua famiglia;

- Nella succitata risoluzione la VI Commissione Consiliare Permanente ha impegnato altresì la Giunta Regionale a potenziare i servizi territoriali di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA), garantendo almeno un'unità complessa ogni 150mila-250mila abitanti e prevedendo necessariamente la presenza di una équipe multidisciplinare completa (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, terapisti e neuropsicomotricità dell'età evolutiva, infermieri, assistenti sociali, sociologi, educatori professionali) con un dimensionamento sufficiente per poter garantire tutte le diverse tipologie di attività (neurologia, psichiatria, disabilità complessa, disturbi specifici), in stretto raccordo con i servizi di psichiatra dell'adulto per l'età di transizione e a verificare, per quanto di sua competenza, che le risorse destinate alle neuropsichiatrie all'interno dei budget aziendali siano idonee a garantire personale dedicato ed interventi qualitativi per una presa in carico globale del minore e della sua famiglia;

**Ritenuto che:**

- Le AA.SS.LL risultino palesemente inadempienti rispetto agli obiettivi fissati dalla DGR n°131/2021, nonché rispetto alle indicazioni fornite dal Presidente della Giunta Regionale ai Direttori Generali con sua nota del 23.07.2021 ;

**Interroga la Giunta Regionale**

1. Sui motivi che stanno determinando i ritardi nell'attuazione degli obiettivi fissati dalla DGR n°131/2021 ed in particolare sui ritardi riscontrati nell'attuazione del percorso assistenziale-abilitativo ottimale per la presa in carico dei bambini con Disturbi dello Spettro Autistico e sul conseguente allungamento dei tempi per la diagnosi e per le liste di attesa presso i centri privati accreditati per la riabilitazione;
2. Sulle cause che hanno determinato la mancata attivazione dei posti letto di neuropsichiatria infantile previsti nel Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera, di cui al DM n° 103 del 28.12.2018;
3. Su quali eventuali iniziative si intenda porre in essere nei confronti delle AA.SS.LL. inadempienti, per accelerare le procedure in questione e garantire tempi certi per l'attuazione per l'attivazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la presa in carico globale e integrata dei soggetti con disturbo dello spettro autistico di cui alla DGR n°131/2021.

Il Consigliere  
Carmela Fiola